



Vicepremier spagnolo Iglesias: serve un reddito di cittadinanza Ue

Descrizione

Spagna, Portogallo e Italia stanno preparando una proposta congiunta per lâ??introduzione di un reddito minimo garantito a livello europeo.

Esso consisterebbe in unâ??entrata mensile minima a beneficio delle fasce piÃ¹ povere della popolazione, attraverso uno schema che ricorda il [reddito di cittadinanza](#) italiano. Lo ha dichiarato il vicepremier spagnolo, **Pablo Iglesias**. Lo stesso leader di quel movimento, **Podemos**, che fin dalle origini era stato definito come un parente iberico del Movimento 5 Stelle. Il reddito minimo garantito Ue, secondo il progetto delineato da Iglesias, avrebbe importi commisurati alle caratteristiche economiche di ciascuno stato (come ad esempio il livello medio dei salari) e â??stabilirebbe uno standard europeo per la dignitÃ e per proteggere i consumiâ?•. La Commissione europea avrebbe la responsabilitÃ di stabilire i livelli congrui per il sussidio in ciascun Paese. Resta da definire, perÃ², lâ??aspetto piÃ¹ delicato: la provenienza dei fondi necessari a finanziare la proposta, se il budget Ue, se le finanze nazionali, oppure entrambi congiuntamente.

Nel frattempo, il governo di coalizione spagnolo guidato da **Pedro Sanchez** sta preparando la â??versione nazionaleâ?• del reddito minimo garantito. Lâ??obiettivo Ã¨ sostenere il reddito in questa fase di profonde difficoltÃ economiche non solo attraverso piani temporanei, ma anche tramite anche una misura destinata rimanere lâ??ereditÃ duratura dellâ??alleanza fra PsOE e Podemos.

Il tramonto delle Thatcher e dei Blair

Questo genere di politiche sociali sono state spesso accusate di un assistenzialismo nemico della produttivitÃ . Eâ?? il caso di chi ritiene il reddito minimo garantito come un deterrente alla partecipazione attiva nel mondo del lavoro. Iglesias, perÃ², ritiene ormai superato questo approccio teorico:

“Tutti capiscono adesso che c’è bisogno di uno stato attivista; l’economia di mercato è protetta molto meglio e viene garantita una domanda minima [per beni e servizi] nonché un certo livello di welfare”, ha detto Iglesias. “La gente pensa che le catastrofi trasformino gli atei in credenti; infatti, esse trasformano i neoliberali in neokeynesiani [!] le idee della Thatcher, di Schroeder, di Tony Blair sono state seppellite dalla storia. Nessuno può difenderle adesso”.

Il vicepremier spagnolo, nel corso dell’[intervista](#) rilasciata al *Financial Times*, ha dichiarato che “**Unione Europea dei tagli, dei piani di austerità, della mancanza di solidarietà del Nord rispetto al Sud, non sopravvivere**”. Anche per questo, ha affermato Iglesias, “un certo livello di mutualizzazione del debito è una condizione necessario per la prosecuzione dell’esistenza dell’Unione Europea”.

(Wall Street Italia)

L'agone 2024